



Periodico del Gruppo Italiano del Partito Comunista Operaio

Buenos Aires, 16 Febbraio 1929 - Proletari di tutti i paesi, unitevi!

Il tribunale nero in piena azione

Il tribunale speciale per la difesa del fascismo e cleonanza dello stato, ha condannato un gruppo di comunisti e socialisti, accusati di fare propaganda sovversiva.

I comunisti condannati sono i seguenti: Santo Bonacci a 5 anni di reclusione; Severino Bianchino a 3 anni e 6 mesi; Mario Macco a 5 anni; Fosco Pirabraci a 2 anni; Arturo Dellapiano a 3 anni e 6 mesi; Francesco Autelli a 3 anni e 15 giorni.

Il tribunale assassino, se ne può la sua azione (sempre per lo stesso scopo) ed è presieduto dal delinquente Tringali Casanova.

Punisce Michele Bacci a 11 anni e 11 mesi di reclusione e per di più 20 mila lire di multa; Aurelio Fontana a 10 anni e 9 mesi di reclusione; Bruno Mazzanti a 10 anni di reclusione; Ulido Baccanti a 2 anni e 9 mesi; Folbio Michelangelo e Giacomo Guerrati a 3 anni; e Giuseppe Maracchi a 1 anno.

Noi emigrati d'Italia perché stanchi di sopportare le pi crudei torture che quell'assassinio di Predeggio ci infliggeva, non dobbiamo dimenticarci di tutto ciò che siamo lavoratori il più possibile per aiutare i nostri compagni affinché possano godere un giorno tutti assieme la libertà da noi tanto desiderata.

Ma invece non è così. Sono tanti i lavoratori che sono fuggiti dall'Italia per colpa del Fascismo ma dopo poco tempo hanno visto che sono dimenticati di quello che hanno sofferto.

Noi comunisti lavoratori noi dobbiamo pensare che anche nell'Argentina vi è il fascismo, e se ci abbandoniamo un poco, essa non ci organizzerà nelle file rivoluzionarie, non c'è da meravigliarsi che anche l'Argentina venisse comandata dal fascismo.

Già un buon esempio l'abbiamo avuto, perché siamo pochi i mesi che governa il dittatore Irigoyen, e già non vuole assolutamente che parliamo male del suo collega Mussolini.

Questo dovrebbe essere un buon esempio per i lavoratori, una prova sufficiente per chiamare l'attenzione e avvertirli da quel giorno in avanti, per venire a lavorare con noi, nel partito comunista operaio, unico partito rivoluzionario, che cammina con la guida del gran maestro Carlo Marx e sulla strada del rivoluzionario trionfante Nicola Lenin.

Lavoratori! Non mancate alle nostre conferenze incorporate alle nostre sedute a lavorare per combattere il partito assassino del lavoratori, il fascismo.

Compagni! Mentre c'è tempo, non aspettate tempo. All'opera Comunisti, L. D.

IL PROGRESSO DELL'ITALIA FASCISTA

Ritorno i miei primi anni di giovane socialista, ricordo l'entusiasmo della gioventù di tutti i paesi d'Italia come parenti mio paese della Romagna, ricordo quando si doveva andare in rappresentanza con la bandiera in qualche paese vicino, che ci dispiacevano l'onore di portare la bandiera perché ci parve che percorrendo le strade con la bandiera in mano non si fosse più ragazzi, bensì dei soldati dell'esercito proletario, la marcia per la conquista del nostro paese.

Ho avuto occasione di trovarmi presente a molte conferenze a Mussolini nei suoi ultimi anni di esilio. Si dedicava alla propaganda anticlericale, attaccando molti genitori che lasciavano l'avvenire dei loro figli nelle mani dei preti, uomini senza coscienza pieni di fanatismo e d'ignoranza, invitava la gioventù a disertare la chiesa, a disertare di quei uomini neri di coscienza come la veste che indossano, e per Mussolini i giovani che andavano in chiesa erano coloro che camminavano a cecchi chiusi e le orecchie tappate, senza uscire dal chiuso della loro coscienza.

Ma cosa sarà dopo tutto questo Mussolini? Mussolini che ha tradito i suoi compagni, ha tradito suo padre e sua madre, ha distrutto il lavoro di 30 anni dei lavoratori d'Italia, distruggendo la casa del popolo, cooperativo, senso del lavoro, ha soppresso tutte le libertà, ha ucciso migliaia e migliaia del miglior uomini d'Italia, ha portato il colore in tante famiglie, ha ridotto le carceri dei migliori padri di famiglia, ha ridotto l'Italia alla schiavitù e nella miseria, ha commesso i più grandi delitti che registri la storia. E dopo essersi macchiato di tanti delitti ha avuto bisogno del perdono papale per morire in pace, ottinendo questo dal papa quando che non è suo, commettendo un altro delitto dei più grandi essendo questo delitto non l'aver fatto, ma il commetterlo con la perdita dei migliori uomini d'Italia.

Sappia però Mussolini che se ha ottenuto il perdono dal papa, domani non avrà certamente del proletariato italiano, soltanto una minaccia costante per i miei vicini e per la pace in Europa. Per questo il fascismo non rappresenta una minaccia costante per i paesi vicini e per la pace in Europa.

Per questo il fascismo non rappresenta soltanto una questione interna dei paesi in cui esso esercita il pericolo di futura, ma rappresenta un pericolo per l'insieme dell'umanità. Esso è un ostacolo al progresso della scienza e della civiltà, e un fattore estremamente potente dei pericoli di guerra.

Il fascismo è il nemico dell'insieme dell'umanità. I partiti che difendono la teoria del "non intervento" verso il fascismo devono essere inchiodati alla gogna come aiuti morali del fascismo, perché anch'essi, come i fascisti, rifiutano di riconoscere il carattere universale del lavoro, della scienza e dell'arte.

Nessun operaio, nessun intellettuale, nessun spirito libero può rimanere indifferente o neutrale di fronte al pericolo che il fascismo rappresenta per l'avvenire dell'umanità.

La resistenza eroica che gli antifascisti oppongono nei loro rispettivi paesi all'oppressione fascista, è la più nobile manifestazione della nostra epoca. Nessun uomo può pensare di cambiare la grandezza dei loro atti più semplici. Gli eroi di questa lotta sono: le migliaia di lavoratori massacrati perché commettono il delitto di organizzarsi; i contadini torturati perché osano reclamare un po' di libertà elementare; gli intellettuali che si piegano in orrende celle perché rifiutano del fascismo; i giovani ribellati o assassinati perché combattono la teoria fascista. Il coraggio eroico di questi martiri è tale che efface le stesse leggende degli eroi dei tempi passati.

Anche se i loro nomi rimangono ancora ignoti alle saggierezze dei contemporanei, la loro memoria vivrà nella storia universale e costituirà la prova che nella nostra epoca non tutto è stato oscuramento e marcescenza.

Ad ogni operaio o intellettuale deve essere fatta la domanda: Da che parte sei? della parte dei carnefici o della parte delle vittime? Per chi ti pronuncerai? per i reazionari che vogliono rifondare nel Medio Evo, o per coloro che versano il proprio sangue per far progredire il mondo? Qualunque sia il tuo partito, la tua nazionalità, o la tua religione: con chi sei? con il fascismo o contro il fascismo? Questa domanda deve essere fatta a ogni persona, ad ogni gruppo, ad ogni organizzazione.

Tutti gli avversari onesti del fascismo debbono unirsi per la lotta. Una di queste organizzazioni deve essere una che comprenda le forze unite della classe operaia internazionale e di tutti gli spiriti progressivi. La riunione di tutte le forze per la lotta contro il fascismo non deve incontrare ostacoli nello tendere esistenti a trovare fin da oggi la forma politica o sociale con la quale i governi fascisti saranno sostituiti. La soluzione di questo problema dipenderà dalle condizioni particolari di ogni paese e dall'orientamento politico della sua popolazione. Essa è oggetto di discussione.

ni utili e necessarie fra i diversi partiti che iscrivono la lotta contro il fascismo sulla loro bandiera.

Noi crediamo che unisce, non ciò che divide! E, quel che è di essere unire è la lotta per i compiti concreti immediati di fronte ai quali non deve cedere di un passo tra i governi del fascismo.

Noi chiamiamo a un'azione internazionale contro le leggi di eccezione fasciste, contro i tribunali speciali, contro le deportazioni, per l'unità di tutti gli antifascisti politici nelle celle fasciste. La coscienza della Umanità civile si leva indignata contro il barbaro regime delle prigioni fasciste in cui i detenuti politici si consumano a poco a poco in celle sotterranee, oscure, umide e posticciate. Essi non possono ricevere libri, lettere e visite dal parente, sono sottoposti ad un regime di sotto nutrizione; non hanno alcun soccorso di medici o infermieri. La loro condanna a pene di 20 e 30 anni di reclusione, significa il loro assassinio lento e atroce.

Noi chiamiamo tutte le forze antifasciste ad un'azione internazionale per allentare la catena nelle quali i governi fascisti serrano la vita spirituale dei paesi e per costringere questi governi ad abolire la bandiera che vieta ai paesi da essi oppressi di partecipare alla vita internazionale.

Noi siamo convinti della utilità e della possibilità di una azione internazionale per ottenere la libertà dei sindacati e delle organizzazioni professionali, che il fascismo irraggiungibile nei suoi centri corporativi fascisti; i liberi professionisti sono costretti di aderire alle organizzazioni fasciste e a dichiararsi come tali; solo così essi possono ricattare la possibilità di esercitare la loro professione.

Noi riteniamo una necessità urgente per l'opinione pubblica internazionale di prendere conoscenza a favore delle minoranze nazionali che il fascismo opprime violando i trattati internazionali sottoscritti. Il fascismo minaccia di distruggere la cultura nazionale di queste minoranze, cultura che talvolta tocca un livello elevato; chiede le loro parole, perseguita i cittadini per il loro attaccamento alla lingua materna. Il rovina economicamente e, in generale, non indietreggia davanti ad alcun mezzo per giungere con la forza alla loro nazionalizzazione.

Il fascismo è il nemico dell'insieme dell'umanità. I partiti che difendono la teoria del "non intervento" verso il fascismo devono essere inchiodati alla gogna come aiuti morali del fascismo, perché anch'essi, come i fascisti, rifiutano di riconoscere il carattere universale del lavoro, della scienza e dell'arte.

Nessun operaio, nessun intellettuale, nessun spirito libero può rimanere indifferente o neutrale di fronte al pericolo che il fascismo rappresenta per l'avvenire dell'umanità.

La resistenza eroica che gli antifascisti oppongono nei loro rispettivi paesi all'oppressione fascista, è la più nobile manifestazione della nostra epoca. Nessun uomo può pensare di cambiare la grandezza dei loro atti più semplici. Gli eroi di questa lotta sono: le migliaia di lavoratori massacrati perché commettono il delitto di organizzarsi; i contadini torturati perché osano reclamare un po' di libertà elementare; gli intellettuali che si piegano in orrende celle perché rifiutano del fascismo; i giovani ribellati o assassinati perché combattono la teoria fascista. Il coraggio eroico di questi martiri è tale che efface le stesse leggende degli eroi dei tempi passati.

Anche se i loro nomi rimangono ancora ignoti alle saggierezze dei contemporanei, la loro memoria vivrà nella storia universale e costituirà la prova che nella nostra epoca non tutto è stato oscuramento e marcescenza.

Ad ogni operaio o intellettuale deve essere fatta la domanda: Da che parte sei? della parte dei carnefici o della parte delle vittime? Per chi ti pronuncerai? per i reazionari che vogliono rifondare nel Medio Evo, o per coloro che versano il proprio sangue per far progredire il mondo? Qualunque sia il tuo partito, la tua nazionalità, o la tua religione: con chi sei? con il fascismo o contro il fascismo? Questa domanda deve essere fatta a ogni persona, ad ogni gruppo, ad ogni organizzazione.

Tutti gli avversari onesti del fascismo debbono unirsi per la lotta. Una di queste organizzazioni deve essere una che comprenda le forze unite della classe operaia internazionale e di tutti gli spiriti progressivi. La riunione di tutte le forze per la lotta contro il fascismo non deve incontrare ostacoli nello tendere esistenti a trovare fin da oggi la forma politica o sociale con la quale i governi fascisti saranno sostituiti. La soluzione di questo problema dipenderà dalle condizioni particolari di ogni paese e dall'orientamento politico della sua popolazione. Essa è oggetto di discussione.

sari sinceri della guerra al fascismo contro il fascismo il quale rappresenta un pericolo permanente di guerra. Tutti i paesi fascisti si preparano febbrilmente — militarmente, diplomaticamente e ideologicamente — alla guerra e minacciano di trasformare l'Europa in un braccio ardente.

Così pure dobbiamo mobilitare tutte le forze per ottenere la garanzia del diritto di asilo a tutti gli emigrati politici sfuggiti alla repressione fascista del loro paese.

Le leggi attuali in quasi tutti i paesi abbandonano gli emigrati politici alla mercé della polizia e delle autorità amministrative. Bisogna farla finita con questa situazione vergognosa. I propagandisti fascisti incontrano negli ambienti ufficiali deve cessare. Bisogna lavorare contro la penetrazione ideologica fascista anche nelle sue forme velate.

La lotta per l'adempimento di questi compiti non può aver successo se non con la condizione di tutte le forze antifasciste oneste.

Da una tale constatazione nasce la necessità di convocare un congresso internazionale Antifascista. Questo congresso deve essere il punto di concentrazione di tutte le forze antifasciste contro la Santa Alleanza dei governi fascisti e degli altri governi reazionari. Esso non deve essere una accademia per dei bei discorsi, né un riconoscimento platonico delle aspirazioni comuni; al contrario deve essere una associazione vivente per la lotta, capace di creare i mezzi d'aprire la strada che porteranno alla realizzazione delle test antifasciste.

Il congresso deve essere il punto di partenza di un movimento largo e profondo che scuoterà e riavvigherà in tutti i paesi gli avversari del fascismo e della reazione.

Nella nostra lotta contro il fascismo, la mobilitazione delle grandi masse avrà una importanza primordiale. Quando si vogliono radunare, tutti i forze che non vogliono fare alcuna restrizione per la partecipazione al congresso. Tutti gli avversari del fascismo devono parlarne e discutere sulla lotta.

Noi ci rivolgiamo prima di tutto ai lavoratori di tutti i paesi e alle loro organizzazioni, dato che, secondo noi, nel periodo storico che attraversiamo la classe operaia è il fattore del progresso.

Che il nostro appello penetri fino nel profondo delle anime, fino ai contadini nei campi, fino a voi che create le ricchezze del mondo col vostro lavoro, radunatevi sul vostro luogo di lavoro e scegliete i vostri delegati per il congresso antifascista.

Noi ci rivolgiamo verso i giovani di tutti i paesi — agli studenti ed ai giovani lavoratori — per dire loro: "La maggioranza dei martiri della lotta contro il fascismo sono dei giovani come voi. Essi hanno sacrificato la propria vita per il progresso dell'umanità. Affrettate la venuta del giorno in cui le loro speranze diverranno realtà. Mandate i vostri rappresentanti di scuola e di azienda al congresso antifascista!"

Noi ci rivolgiamo agli intellettuali — ai rappresentanti ed adepti di tutte le sfumature dello spirito del progresso. Siamo essi convinti che il fascismo non solo impedisce lo sviluppo economico e politico della società, ma minaccia pure il progresso della civiltà e della morale. Il nostro appello deve trovare una eco in tutte le parti del mondo civile!

Il fronte delle forze antifasciste unite di tutti i paesi e nazioni sbarrerà la strada al torrenziale del fascismo, distruttore dei valori materiali, scientifici e morali dell'umanità. PARIGI primi di Gennaio 1929. Henri Barbusse

PERGAMINO

Giovedì 7 febbraio ebbe luogo l'assemblea generale dell'Alleanza Antifascista con la presenza di numerosi capi.

L'Alleanza Antifascista Italiana prenderà l'ultimo parola e sarà chiamata Alleanza Antifascista mondiale e il fascismo non esiste solo in Italia ma in tutti i paesi del mondo, è giusto che spari la parola: Italiana.

L'Alleanza Antifascista passerà da individuale a collettiva, e verrebbe composta da due delegati di ogni città: un rappresentante dell'Alleanza.

Nelle varie venne approvato di tenere una conferenza in commemorazione del anniversario del comp. Gaspare Scelzo e del comp. Piccinini assassinati dal fascismo. L'atto verrà realizzato il giorno 24 febbraio.

QUILMES CRISTAL advertisement with large stylized text and decorative border.

La Mejor Cerveza advertisement with stylized text and decorative border.

CONGRESSO ANTIFASCISTA MONDIALE APPELLO DI HENRI BARBUSSE

In Europa, oltre cento milioni di uomini... Le popolazioni dell'Italia, Polonia, Lituania e dei paesi balcanici... Il bilancio del fascismo è in passivo per l'insieme dell'umanità.

ALFREDO SANTERINI SASTRE advertisement for a magazine or publication.